



## **RSU 2018: I DATI UFFICIALI CONFERMANO LA GRANDE VITTORIA DELLA UILPA!! *e fanno perdere... "la testa" a qualche O.S.!***

Con i risultati ufficiali RSU 2018, forniti lo scorso 10 maggio, abbiamo avuto conferma della grande crescita di consenso che i lavoratori hanno attribuito alla UILPA!

In particolare, la UILPA effettua un grande balzo in avanti e risulta essere la seconda O.S. con 5263 voti; registrando una crescita di voti rispetto al 2015 di circa il 10%. (1° Cgil, 2° UILPA, 3° Cisl, 4° Flp, 5° Confsal, 6° USB).

***Grazie!***

**Un successo ancor più corposo se a ciò si aggiunge che la UILPA è la prima O.S. all'Agencia delle Dogane e al MEF!**

A fronte di questi risultati qualche O.S., oltre a perdere consenso, ha perso anche "la testa". Ci riferiamo alla la Cisl che immotivatamente si scaglia contro di noi con un livoroso comunicato nazionale, il n. 948 del 10 maggio u.s..

Ci accusa di aver effettuato un ricorso contro le irregolarità nella presentazione della lista Cisl presso una sede RSU di Roma determinandone l'esclusione e la non attribuzione dei voti. Premesso che il numero di voti è poco significativo rispetto alle migliaia di voti di consenso nazionale ed inoltre quando la UILPA ha subito sorti analoghe (come l'esclusione della lista UILPA a Bergamo) non si è lasciata andare ad atteggiamenti isterici contro nessuno; è onesto chiarire che:

1. Il ricorso al Comitato dei Garanti che ha deciso l'esclusione della lista Cisl per gravi irregolarità nella presentazione NON è stato presentato dalla UILPA.
2. Dall'esclusione e non attribuzione dei voti la UILPA NON ha beneficiato né di voti in più né di seggi RSU in più (attribuiti ad altra sigla).
3. La UILPA ha solo convenuto come tutti gli altri componenti del Comitato dei Garanti sulle gravi irregolarità commesse dalla Cisl in sede di presentazione di lista e certamente non poteva sostenere il contrario sol perché ad averle commesse fosse stata una sigla confederale. La UILPA non può che sostenere la legalità non certo altro... quindi, auguriamo buona fortuna al ricorso della Cisl al competente giudice dove potrà far valere le sue ragioni tanto più che, nella sede opportuna del Comitato, non aveva inteso farlo non presentandosi!!

Infine, sempre nel comunicato Cisl, con voli pindarici poco attinenti, "l'autore" lascia intendere la medesima falsità che ha accompagnato la sua campagna elettorale e cioè che

la UILPA si sarebbe opposta, in occasione del disegno di legge 2837 A.S. di riforma delle Agenzie fiscali, ad un'ipotesi di reintroduzione di contratto specifico. Niente di più falso!

La UILPA si è fermamente opposta alla possibile introduzione di "norme speciali", in deroga a fondamentali e legittimi principi che regolano il pubblico impiego, che avrebbero consentito al vertice delle agenzie di avere mano libera in materia di personale, sul fronte del rapporto di lavoro, del reclutamento, della valutazione, dello sviluppo di carriera, delle posizioni organizzative di livello non dirigenziale e relative regole di accesso/selezione/remunerazione, della formazione, degli incentivi, ecc., restando marginale, a queste condizioni, l'ipotesi di un contratto specifico assolutamente "svuotato" di contenuti.

Di fatto un tentativo inaccettabile di sottrarre l'importante funzione svolta dalle Agenzie fiscali all'ordinamento del pubblico impiego venendo così fortemente limitata l'autonomia del lavoratore pubblico ed il relativo sistema di tutele e diritti. Tutto verificabile anche attraverso i nostri [numerosi comunicati e/o soprattutto il testo ufficiale dell'audizione parlamentare UIL](#).

**I lavoratori tutto questo ormai lo hanno capito e scegliendo democraticamente hanno certificato...**

***la grande vittoria della UILPA!!***

Roma, 14 maggio 2018

Il Coordinatore Nazionale  
*Renato Cavallaro*